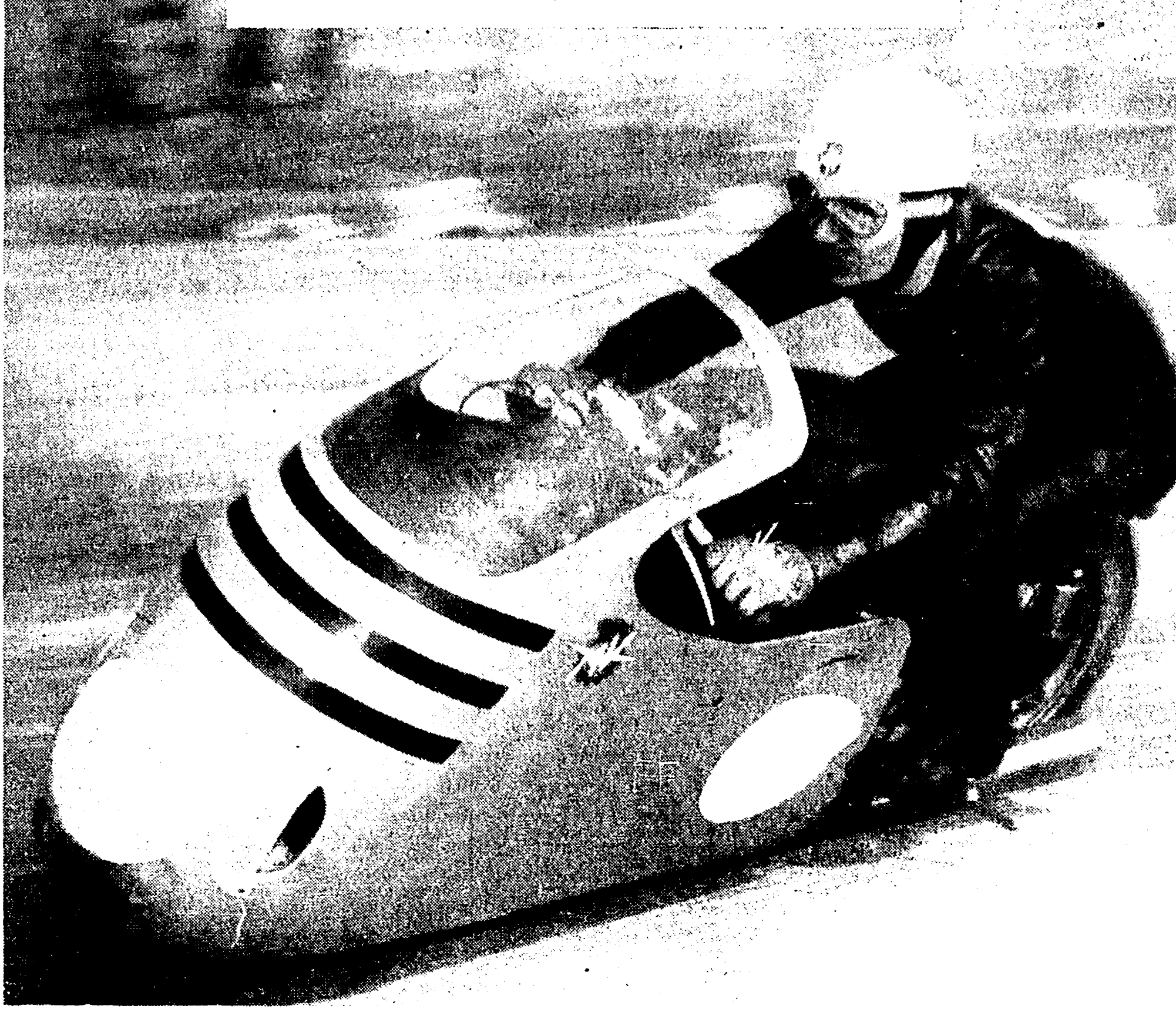


l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

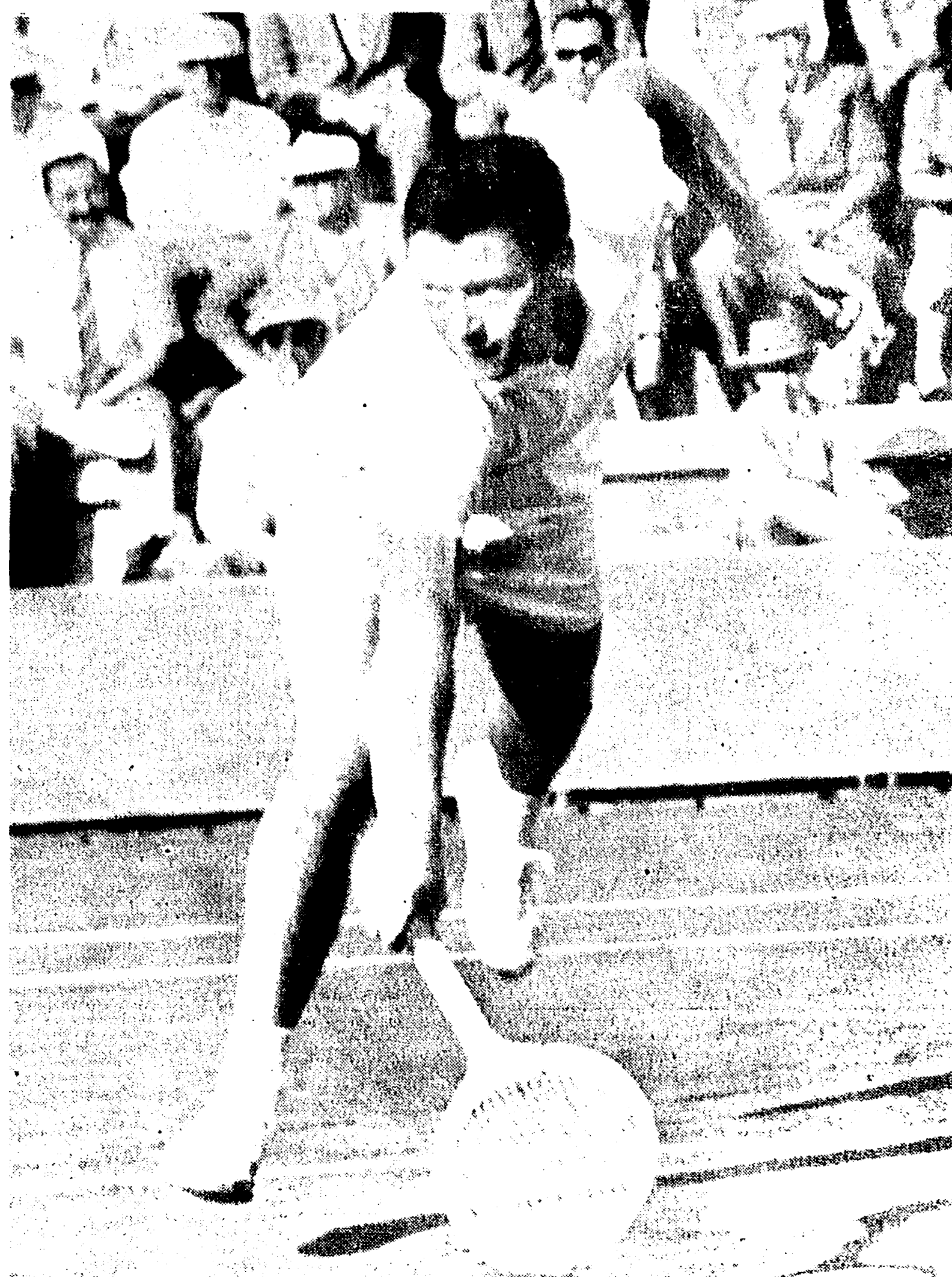
L'Italia in finale europea di Davis!

Ubbiali, Provini e Masetti vincono le gare di Cesena



CESENA, 17. — La quarta prova del «motocampionato», svoltasi sul circuito di Cesena, ha registrato le vittorie di Ubbiali (125 cc.), Provini (175 cc.) e Masetti (500 cc.); tutte le gare, salvo quella delle 250, sono risultate combattutissime sino alla fine e le vittorie sono state aggiudicate in volata. Nella foto il campione del mondo UBBIALI, al quale l'Associazione Gruppo Amici di Colombo ha destinato la XVII medaglia d'oro per i suoi eccezionali meriti di valore sportivo con la seguente motivazione: «Più volte campione d'Italia; due volte campione del mondo, vincitore delle più importanti competizioni motociclistiche internazionali, trionfatore del Tourist Trophy, battendo il suo cuore generoso al di là d'ogni traguardo ha in leggendarie imprese portato alle più grandi vittorie le magnifiche armi italiane della industria italiana».

NICOLA PIETRANGELI è stato l'eroe della splendida rimonta degli azzurri nell'incontro con la Francia; il ragazzo, infatti, dopo la vittoria di Merlo su Darmon che aveva portato le squadre sul 2 a 2 ha affrontato l'esperto Paul Remy e lo ha battuto in tre set assicurando così all'Italia il diritto di incontrare la Svezia nell'incontro di finale di Davis.



Italia-Francia 3-2

Il dettaglio tecnico

PRIMO SINGOLARE: Merlo (It.) batte Darmon (Fr.) 6-3, 1-6, 9-7, 6-1.

SECONDO SINGOLARE: Pietrangeli (It.) batte Remy (Fr.) 6-3, 8-6, 6-2.

RISULTATO FINALE: Italia batte Francia 3-2; ora gli azzurri dovranno affrontare la Svezia nell'incontro di finale.

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 17. — Merlo e Pietrangeli, in una splendida rimonta, si sono difesi con la precisione della vigilia qualificando l'Italia per la finale con i colori di Coppa Davis. Merlo ha battuto Darmon dopo un combattuto e quasi a mano a mano, e Pietrangeli ha «battuto» Remy in una partita di grande classe.

Per i dedicatissimi spettatori del «Roland Garros» battuti a pezzi da una pioggia che ha fatto della giornata una giornata di lacrime, per i giocatori che per il primo, e stata la giornata del combattimento. Per tutti, questa semifinale non è stata una semplice partita di Coppa Davis, ma una partita di grande classe, una partita di grande interesse, una partita di grande valore.

Nel due a due, prima di questa semifinale, si sono incontrati Merlo e Pietrangeli. Oggi, però, era una partita di grande classe, una partita di grande interesse, una partita di grande valore.

Darmon, un giocatore di classe, non accetti, ma che si sente forte della sua mano, un...

toia su Pietrangeli da quando, quando, punta tutto su una partita di grande classe, una partita di grande interesse, una partita di grande valore.

Si è visto che il risultato è stato di grande interesse, una partita di grande valore, una partita di grande classe.

Si è visto che il risultato è stato di grande interesse, una partita di grande valore, una partita di grande classe.

AGUSTO PANCALDI

(Continua in 3. pag. 5. col.)



Due medaglie d'argento agli azzurri a Stoccolma

STOCOLMA, 17. — Nel Concorso di salto, manifestazione conclusiva della sedicesima edizione dei Giochi Olimpici di sport equestri, i cavalieri italiani hanno guadagnato due medaglie d'argento ed una di bronzo grazie al secondo posto nella graduatoria a squadre e al secondo e al terzo conquistati da Raimondo e Piero D'Inzeo, nella classifica individuale. Il tenente RAIMONDO D'INZEO, che su «Merano» vediamo superare brillantemente un difficile ostacolo del percorso olimpico di salto, si è confermato così uno dei migliori cavalieri del mondo.

(Telefoto)

LA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI REMIERI SUL LAGO DI ALBANO

Violento serrate dell'equipaggio della Marina che strappa il titolo all' "otto" dei Corazzieri

I nuovi campioni: Motoguzzi (quattro con), Cantarello (canoa monoposto), Baldesio (due senza), Martinoli (singolo), Armida (due con), Napoli (due di coppia), Olivetti-Daniele (canoa biposto), e Marina Militare (otto con) - Oggi verranno assegnati gli ultimi due titoli

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELGANDOLFO, 17 — Sono stati aggiudicati oggi otto dei 10 titoli in palio per i campionati nazionali assoluti di canottaggio, che si svolgono da ieri sul suggestivo lago di Albano.

I nuovi campioni sono: Motoguzzi di Mandello del Lario (quattro con); Cantarello della Canottieri Padova (canoa monoposto); canottieri Baldesio-Cremone (due senza); Martinoli di Varese (singolo); Canottieri Armida di Torino (due con); canottieri Napoli (due di coppia); Olivetti-Daniele della Fiat Torino (canoa biposto); Marina Militare Roma (otto con).

Anche se in palio oggi a Castelgandolfo non c'erano solo i titoli italiani, ma anche le maglie azzurre per le Olimpiadi di Melbourne, non possiamo dire che si siano registrate nelle singole specialità tempi buoni e prestazioni degne di nota. Fa eccezione la gara della canoa monoposto, in cui il quattro con del Motoguzzi di Mandello del Lario, il quale ha vinto i duemila metri con 78", il motivo di questo va ricercato principalmente nel fatto che i campioni italiani di questo anno non sono ancora venuti a galla, e per giunta, diffidano anche di preparazione.

Doppietta del Moto Guzzi

La fretta, che ha spinto la Federazione Canottaggio ad anticipare i campionati, frettolosamente per saggiare le possibilità che si presentano ai nostri scudini per le olimpiadi australiane, ha impedito che quest'anno, come è avvenuto nelle due ultime edizioni, la nazionale completa ne nazionale si disputasse su tre prove: lago, mare, canale.

Con ogni probabilità, quindi, i dirigenti del CONI ricorrono per Melbourne a parecchie niste per avere equipaggi che garantiscano un minimo di possibilità nella rassegna mondiale.

D'altra parte, come è noto, il CONI è orientato a partecipare alle Olimpiadi di questo anno con una rappresentativa qualitativa, più che quantitativa.

La mancanza di riunioni importanti precedenti ai campionati ha fatto sì che tutti i concorrenti nelle gare di Castelgandolfo avessero possibilità di buoni piazzamenti, mancavano cioè riferimenti per poter stabilire a priori le possibilità di ogni singolo

IL DETTAGLIO TECNICO DEI CAMPIONATI
Quattro con timoniere seniores m. 2000: 1) Società Canottieri Moto Guzzi di Mandello 7'08"1; 2) Adda di Lodi 7'13"9; 3) Marina Militare di Roma 7'15"9.

Finale km. 1 seniores metri 1000: 1) Cantarello (Padova) in 4'30"1; 2) Berton (Bucintoro) 4'31"5; 3) Piccinelli (Aniene Roma) in 4'38"4.

Due senza timoniere seniores m. 2000: 1) Società Canottieri Baldesio-Cremone 7'50"8; 2) Cral Falk-Dongo 7'58"3; 3) Società Ginnastica Triestina di Trieste 8'01"1; 1) Canottieri Savoia di Napoli 8'14"8.

Finale singolo seniores m. 2000: 1) Martinoli (Canottieri Varese) 8'01"1; 2) De Curtis (Ginnastica Triestina) 8'09"9; 3) Bena (Falk-Dongo) 8'14"1; 1) Bolzoni (Baldesio di Cremona) 8'14"8; 5) Piro (Canottieri Roma) 8'21"4.

Finale 2 con timoniere seniores m. 2000: 1) Canottieri Armida Torino 8'08"1; 2) Santa Croce sull'Arno Firenze 8'10"; 3) Canottieri Garda Salò 8'17"1.

Quattro senza timoniere: 1) Gruppo Sportivo Canottieri Guzzi 6'54"4; 2) Circolo Nautico Posillipo 7'24"3.

Due di coppia seniores m. 2000: 1) Circolo Canottieri Napoli 7'28"3; 2) Canottieri Trieste 7'36"6; 3) Canottieri Tevere Remo di Roma 7'40"8.

Otto con timoniere seniores m. 2000: 1) Centro Sportivo della Marina Militare di Roma 6'25"9; 2) Gruppo Sportivo Corazzieri Roma 6'25"9.

Gli atleti si sono trovati a gareggiare per i massimi titoli senza aver prima fatto quel "rodaggio" necessario per ottenere ottime prestazioni. Oltre a questo bisogna tener conto del freddo e del gelo abbattutosi nell'inverno scorso sull'Italia, che ha interrotto per un lungo periodo gli allenamenti. Ci sono stati così a questi campionati nazionali con dei concorrenti che non hanno avuto la possibilità di misurare le loro forze in gare di rilievo e, per giunta, diffidano anche di preparazione.

La gara del quattro con, in cui il quattro con del Motoguzzi di Mandello del Lario, il quale ha vinto i duemila metri con 78", il motivo di questo va ricercato principalmente nel fatto che i campioni italiani di questo anno non sono ancora venuti a galla, e per giunta, diffidano anche di preparazione.

Ecco la cronaca della giornata: Alle 16 precise prendono il via i sei equipaggi partecipanti alla finale del "Quattro con". Si allineano alla partenza: Falc di Dongo; Moto Guzzi di Mandello del Lario; Marina Militare di Roma; Bucintoro di Venezia; Canottieri Adda di Lodi e Sabina di Loreto.

Dopo 250 metri è in testa la Marina Militare che batte 40 palate seguita da Bucintoro e Falc di Dongo. Il Moto Guzzi, favorito della giornata, dopo la prova di ieri, si mantiene nelle posizioni di centro battendo 36 palate. Sul 500 metri prende il comando della gara, che mantiene fino alla fine. La Marina Militare di

za barca passali di poco i 1000 metri Baldesio ritorna all'attacco, passa in testa e, in questa posizione, taglia il traguardo col tempo di 7'50"8.

6 decimi. Secondo sarà il Falc di Dongo; terza la Triestina.

Sui 2000 metri si disputa il finale singolo. Partono Martinoli (Varese), Piro (Roma), Calissone (Treviso), De Curtis (Trieste), Bena (Falc), Bolzoni (Cremone). Piro inizia subito veloce; la sua sfuriata però non sembra preoccupare eccessivamente gli altri concorrenti.

A metà gara Martinoli, aumenta le palate (30-32), allunga a fondo e poco dopo si porta in testa De Curtis, di Trieste, tenta vanamente di contrastare la bella gara di

Martinoli che arriverà primo in 8'01"1. Secondo sarà De Curtis; terzo Bena; quarto, Baldani; quinto, Piro.

Prendono il via successivamente sei imbarcazioni per la gara del "Due con". Sono in lotta: Schino (Lovere), Anzonia (Grado), Minco (Mantova), Garda (Salò), Armida di Torino, Santa Croce sull'Arno. L'Armida si mette subito nelle prime posizioni seguita dall'Anzonia e dal Santa Croce sull'Arno. Intorno alla metà gara, l'Armida prende il comando della corsa arrivando così dopo un serrato finale, prima salto il traguardo. Tempo 8'08"1. Secondo Santa Croce sull'Arno, terzo Garda; quarto l'Anzonia.

Due sole imbarcazioni partono per il "Quattro senza". Sono in gara: Posillipo (Napoli) e Moto Guzzi di Mandello del Lario. Inconfortante vincitore è il Moto Guzzi che taglia il traguardo col tempo di 6'54"4.

Poco dopo, prende il via la gara "Due di coppia" su 2000 metri. Partono Napoli, Trieste, Centro Sportivo Fiat Torino, Tevere Remo, Canottieri Roma. Il Napoli iniziando la gara con 38-40 palate, si porta in testa, battendo dalla Triestina e dalla Tevere Remo. In un combattuto finale, il Napoli che per una deviazione verso la "spina" sembra compromettere il suo vantaggio, riuscirà a sudare i suoi concorrenti.

Il Napoli arriva primo con 7'28"3. 2) Canottieri Triestina; 3) Tevere Remo.

Per il "K 2" sono in gara: Anzonia A e B; Anzonia A e B; Anzonia A e B; Anzonia A e B.

La canoa della Fiat A (Olivetti-Daniele) si aggiudica la vittoria a 4'37"2. Seguita dalla Canottieri Roma; terza la Fiat (Testore).

Gli equipaggi del G.S. Corazzieri Roma e Marina Militare, partecipano all'ultima gara della giornata dell'"Otto con". La gara che si disputa su 2000 metri, vede una lotta serrata fra i due partecipanti che iniziano velocissimi, battendo oltre i 40 colpi. Su 500 metri la Marina si avvantaggia di circa mezza barca, vantaggio che aumenta progressivamente fino a diventare una vera e propria imbucatura verso i 1500 metri. I corazzieri ripugnano con stile impeccabile, tentano inutilmente di rimontare lo scartaggio. Termina la gara distanziati di mezza imbarcazione. Tempo della Marina Militare 6'25"9.

Dopo un atteso lungo sui 10 mila metri le finali canoa, monoposto e biposto.

TADDEO CONCA



L'equipaggio del "quattro con" della MOTOGUZZI, dopo la conquista del titolo italiano ottenuta ieri sulle acque del lago d'Albano, riceve i trofei dell'ambita vittoria.

CONCLUSI IERI A STOCCOLMA I GIOCHI OLIMPICI EQUESTRI DEL 1956

Il campione del mondo Hans Gunther-Winkler medaglia d'oro del Concorso ippico di salto

La classifica a squadre vinta dalla Germania seguita dall'Italia e dall'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

STOCCOLMA, 17 — L'ultima giornata dei Giochi Olimpici Equestri di Stoccolma del 1956 ha visto il trionfo completo del cavaliere germanico Hans Gunther-Winkler, campione del mondo Hans Gunther-Winkler ha vinto la classifica individuale del concorso di salto con sole quattro penalità registrate nella due "marche" corse rispettivamente al mattino e nel pomeriggio.

Nella classifica a squadre per il concorso di salto si è ugualmente affermata la squadra tedesca che, per tanto, in un solo giorno, ha guadagnato ben due medaglie d'oro.

Un'ottima prova è stata compiuta anche dai fratelli D'Eusebio, che hanno guadagnato la medaglia d'argento (Raimondo) e quella di bronzo (Piero); mentre, per quanto riguarda la classifica a squadre, il francese Calmon su a Virgilio, ha abbattuto due ostacoli, il "5-A" (barre di Betulla), in "12-B" (barriere di Tivoli con barre). E' quindi penalizzato con 8 punti.

L'unghelese Somlay viene eliminato, dopo aver fatto strage di ostacoli; lo spagnolo Figueroa compie il percorso

Westhues è stato questa mattina il primo cavaliere a scendere in campo per affrontare i quattordici ostacoli del concorso olimpico di salto, che chiuderà oggi i giochi equestri di Stoccolma. La prova di salto si disputa in due manches: una al mattino, l'altra nel pomeriggio.

Il tempo, dopo la pioggia dei giorni scorsi, è fresco con un po' di vento ed ogni tanto il sole fa capolino tra le nuvole. Lo stadio olimpico è gremito con 24.000 spettatori, e in tribuna d'onore si trova fin dall'inizio re Gustavo di Svezia.

Il terreno è sdrucciolevole, ma non troppo difficile.

Il tedesco Lueke-Westhues, abbatte quattro ostacoli ed è penalizzato di 16 punti. Il francese Calmon su a Virgilio, ha abbattuto due ostacoli, il "5-A" (barre di Betulla), in "12-B" (barriere di Tivoli con barre). E' quindi penalizzato con 8 punti.

L'unghelese Somlay viene eliminato, dopo aver fatto strage di ostacoli; lo spagnolo Figueroa compie il percorso

CLASSIFICA FINALE INDIVIDUALE

1) Hans Gunther-Winkler (Germania), 12; 2) PIERO D'INZEO (Italia), 16; 3) PIERO D'INZEO (Italia), 16; 4) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 5) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 6) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 7) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 8) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 9) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 10) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 11) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 12) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 13) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 14) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 15) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 16) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 17) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 18) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 19) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 20) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 21) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 22) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 23) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 24) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 25) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 26) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 27) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 28) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 29) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 30) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 31) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 32) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 33) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 34) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 35) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 36) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 37) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 38) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 39) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 40) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 41) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 42) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 43) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 44) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 45) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 46) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 47) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 48) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 49) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 50) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 51) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 52) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 53) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 54) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 55) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 56) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 57) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 58) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 59) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 60) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 61) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 62) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 63) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 64) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 65) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 66) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 67) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 68) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 69) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 70) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 71) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 72) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 73) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 74) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 75) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 76) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 77) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 78) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 79) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 80) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 81) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 82) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 83) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 84) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 85) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 86) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 87) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 88) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 89) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 90) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 91) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 92) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 93) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 94) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 95) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 96) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 97) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 98) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 99) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 100) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 101) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 102) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 103) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 104) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 105) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 106) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 107) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 108) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 109) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 110) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 111) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 112) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 113) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 114) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 115) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 116) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 117) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 118) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 119) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 120) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 121) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 122) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 123) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 124) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 125) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 126) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 127) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 128) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 129) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 130) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 131) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 132) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 133) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 134) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 135) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 136) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 137) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 138) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 139) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 140) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 141) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 142) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 143) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 144) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 145) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 146) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 147) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 148) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 149) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 150) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 151) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 152) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 153) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 154) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 155) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 156) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 157) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 158) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 159) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 160) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 161) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 162) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 163) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 164) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 165) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 166) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 167) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 168) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 169) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 170) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 171) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 172) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 173) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 174) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 175) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 176) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 177) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 178) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 179) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 180) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 181) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 182) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 183) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 184) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 185) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 186) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 187) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 188) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 189) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 190) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 191) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 192) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 193) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 194) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 195) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 196) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 197) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 198) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 199) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 200) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 201) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 202) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 203) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 204) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 205) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 206) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 207) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 208) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 209) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 210) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 211) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 212) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 213) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 214) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 215) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 216) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 217) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 218) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 219) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 220) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 221) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 222) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 223) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 224) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 225) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 226) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 227) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 228) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 229) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 230) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 231) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 232) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 233) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 234) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 235) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 236) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 237) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 238) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 239) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 240) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 241) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 242) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 243) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 244) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 245) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 246) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 247) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 248) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 249) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 250) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 251) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 252) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 253) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 254) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 255) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 256) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 257) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 258) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 259) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 260) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 261) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 262) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 263) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 264) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 265) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 266) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 267) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 268) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 269) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 270) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 271) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 272) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 273) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 274) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 275) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 276) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 277) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 278) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 279) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 280) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 281) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 282) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 283) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 284) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 285) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 286) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 287) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 288) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 289) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 290) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 291) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 292) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 293) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 294) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 295) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 296) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 297) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 298) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 299) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 300) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 301) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 302) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 303) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 304) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 305) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 306) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 307) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 308) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 309) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 310) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 311) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 312) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 313) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 314) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 315) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 316) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 317) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 318) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 319) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 320) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 321) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 322) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 323) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 324) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 325) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 326) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 327) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 328) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 329) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 330) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 331) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 332) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 333) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 334) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 335) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 336) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 337) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 338) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 339) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 340) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 341) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 342) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 343) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 344) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 345) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 346) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 347) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 348) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 349) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 350) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 351) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 352) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 353) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 354) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 355) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 356) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 357) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 358) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 359) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 360) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 361) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 362) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 363) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 364) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 365) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 366) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 367) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 368) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 369) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 370) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 371) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 372) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 373) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 374) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 375) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 376) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 377) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 378) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 379) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 380) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 381) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 382) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 383) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 384) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 385) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 386) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 387) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 388) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 389) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 390) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 391) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 392) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 393) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 394) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 395) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 396) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 397) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 398) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 399) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 400) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 401) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 402) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 403) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 404) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 405) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 406) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 407) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 408) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 409) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 410) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 411) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 412) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 413) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 414) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 415) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 416) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 417) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 418) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 419) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 420) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 421) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 422) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 423) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 424) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 425) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 426) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 427) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 428) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 429) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 430) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 431) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 432) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 433) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 434) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 435) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 436) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 437) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 438) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 439) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 440) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 441) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 442) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 443) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 444) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 445) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 446) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 447) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 448) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 449) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 450) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 451) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 452) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 453) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 454) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 455) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 456) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 457) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 458) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 459) CARLOS DELLA ARGENTINA, 16; 460) CARLOS

LO SPECCHIO DEGLI ALTRI

I torti di Paola

Dovero cenare con Gianni e mi aveva detto di passare a prenderlo al giornale. «Così vedrai anche tu come si lavora, su da noi», mi disse. Lo trovai che di-cuteva animatamente con tre o quattro giovanotti. Aveva un foglio in mano. «No, no», faceva uno dei giovanotti, che pareva il più autorevole, «la notizia non è esatta». Gianni lesse sul suo foglio: «La bufera si addensa sul capo biondo della leonessa». «Dici che non va?». «No, non va. Leonessa, capo biondo a roba del suo. Orgi andava bene un mese fa. Orgi l'interesse del pubblico si è spostato. La notizia è questa, senti: "Dieci milioni sequestrati alla Bolognani". Magari un occhietto: non basteranno i gettoni d'oro. Vedi, Gianni, il pubblico ormai si interessa a questo, vuol sapere la misura del disastro». E gli altri annuirono tutti.

Uscì con Gianni, un'ora dopo: mi pareva stanco e andavo subito in trattoria. L'ora era anche un po' infastidito, e per un po' rispose a monosillabi alle mie domande, ma dopo gli spaghetti pareva sciolto e cominciò a chiacchiere da solo. Mi spiegava che cos'era una notizia.

«Bisogna distinguere quattro fasi, nella fortuna giornalistica di una ragazza. Dapprima l'aspettativa: si suppone che intorno alla ragazza possa crearsi un movimento di interesse pubblico. La misura, in ogni caso, è la fotografia sulla copertina dei settimanali: in questa fase vale mezzo milione, il mezzo milione lo paga lei, naturalmente. Poi c'è la prima attualità: l'opinione pubblica è in qualche misura mobilitata: la fotografia passa gratis. Quindi la grande attualità, e in questo caso il mezzo milione lo paga il settimanale, per pubblicare la "fotografia". E la fase più alta, che può durare sei-sette settimane, in genere».

«E la Bolognani?» chiesi. «Quarta fase», mi rispose Gianni, «il declino». «La Bolognani ha bruciato le tappe e si è bruciata. Ora per lei è finita, come vedi. Unica notizia che interessa è quella dei dieci milioni di penale che dovrà pagare agli organizzatori della rivista. Come sai, l'avevano scritturata in compagnia per ottantamila lire al giorno. Doveva, come suoi darsi, fare se stessa, cioè rispondere a domande del pubblico sul calcio. Ma anche un cieco avrebbe previsto che tutto doveva andare a monte. Così Paola ha piantato le scene e l'impreparato le ha fatto causa per inadempimento e per danni. Dieci milioni, netti, e se lo merita».

«Come, se lo merita?».

«Se lo merita, se lo merita, perché non ci ha saputo fare». «Come sarebbe a dire, non ci ha saputo fare?».

Gianni poi il collo impazientito, poi fece: «Senti, tu probabilmente di queste cose non ne intendi. E allora ascolta bene. Pensa un momento alla considerazione che noi, in Italia, abbiamo della donna. Immagina quattro persone, quattro maschi, che parlino di una donna, una qualsiasi, in alto o in basso, scrittrice, dattilografa, cameriera o attrice che sia. Di che cosa parlano?». «Quattro maschi?».

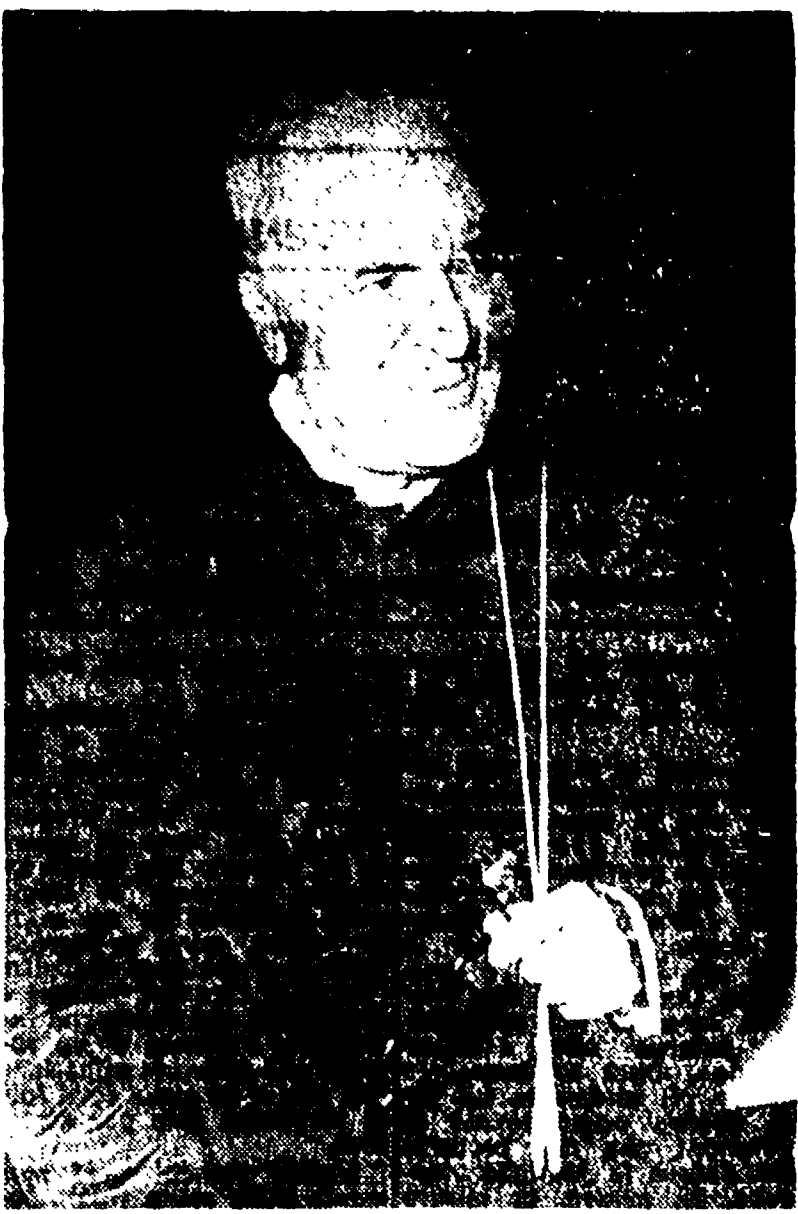
«Di libri che scrive, forse? Di come cura le camicie o del tempo che impiega a riempire una cartella? Della sua interpretazione nell'ultima commedia? Mai. Si chiederanno piuttosto con chi va a letto. In questo modo il successo di una donna che compare in copertina dipende dalle sue "misure", come si dice oggi, dipende da quanto, come, dove si "scopre". La Bolognani non aveva il temperamento adatto per queste cose, mi pare chiaro. E di Pordenone, non ha nessuno alle spalle, non ha un marito di origine ereditaria che sappia amministrare le sue interviste, i suoi incontri, le sue dichiarazioni, le sue collature. In queste condizioni, caro mio, non si parte neppure, non si accetta la pubblicità, non ci si fa chiamare leonessa o roba del genere. Si sta a casa e si pensa agli esami».

Gianni si arrestò di colpo perché erano entrate due donne, con la pelliccia. Si alzò e abbassò un inchino. Le due signore ci tennero intorno, e Gianni si alzò di tanto, ed io con lui. Dopo le presentazioni le due si misero a sedere. Erano madie e figlie, avevano già cenato, ma potevano anche restare, giusto per prendere un cognacchino. Gianni le doveva co-

noscere bene, perché parlavano finto finto di conoscenze comuni, tutta bella gente. «L'Fontana come sta?», chiese Gianni a un tratto, con una punta di mistero nella voce. «E a Parigi, oziò», disse la madre, «affari, ma domenica torna». «Lo stato tanto caro con la mia Carla, questi giorni che ha avuto l'influenza. Le mandava fiori ogni sera, veniva a trovarla, le faceva prendere la medicina. Brava persona davvero, il Fontana, sai? La mia Carla più che un amico ha trovato un altro papà, questa volta, credimi».

Le donne bevvero un cognac, un altro, un altro ancora, infine si alzarono. «Mi raccomandano, Gianni, metti in cronaca, non danna. Mi raccomando per la Carla, mettila accanto a Fontana». Stringeva la figlia alla vita e continuava: «La mia Carla ha giudizio, credimi Gianni. A ventiquattro anni si è fatta la sua casetta, i suoi vestiti, la macchina, i gioielli. Tutto da sola, e le dette una manata sui fanchi».

LUCIANO RIANCIARDI



PARIGI — Il Gran premio del disco è stato assegnato al maestro Bruno Walter, uno tra i massimi direttori d'orchestra viventi, per l'interpretazione delle Sinfonie di Brahms

MIRABOLANTI PROMESSE DEI TECNICI AMERICANI

Energia sonora per il bucato nella "casa dell'avvenire".

Aboliti lumi e lampadari, considerati roba superata — Che cosa è l'elettroluminescenza — Camini, caloriferi e stufe scompariranno — Rivoluzione nella cucina

NEW YORK, 17. — Uno sguardo a quello che sarà il costume di vita americana tra pochi anni, e si può dire che la più grande novità sia quella di un nuovo modo di vivere. Questo è un mondo di mirabolanti promesse, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

La cucina elettronica. L'abitazione con i suoi nuovi confort, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato. Il nuovo modo di vivere, che si inizia la produzione in serie, per venire immesse sul mercato.

UN MONDO DOMINATO DALL'AFFARISMO E DALL'IPOCRISIA

Processo a Hollywood

Narrando la contrastata vicenda della realizzazione del film di John Huston «La prova del fuoco», Lillian Ross ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense

Alla copiosa letteratura dedicata al Hollywood, si è aggiunto in queste ultime settimane, per iniziativa dell'editore Garzanti, un libro scritto qualche anno fa da una giornalista americana, Lillian Ross, che ha per argomento la storia della contrastata realizzazione di «La prova del fuoco». Interessante film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

A questa categoria, largamente diffusa in tutte le cinematografie, appartiene il film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

La storia del film di John Huston, che ha messo in luce obiettivamente il sinistro congegno del cinema statunitense.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARCO DI GINNASTICA (Ritorno da Parigi) - L'Orchestra Sinfonica di Parigi. L'Orchestra Sinfonica di Parigi. L'Orchestra Sinfonica di Parigi.

LAZZARONI (L'Orchestra Sinfonica di Parigi) - L'Orchestra Sinfonica di Parigi. L'Orchestra Sinfonica di Parigi. L'Orchestra Sinfonica di

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 68.321
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologi
L. 120 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

L'UNITÀ DEL LUNEDÌ

Prezzi d'abbonamento:	Anno	Sem.	Trim.
	—	—	—
zione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
ITA	7.250	3.750	1.950
OVE	1.400	700	—
	1.800	1.000	500
<hr/>			
Conto corrente postale	1/29193		

LA CRITICA SITUAZIONE FRANCESE IMPONE MISURE RADICALI

Coty per la riforma costituzionale Mollet disposto a trattare in Algeria

L'intervento del Presidente della Repubblica reso necessario dallo sviluppo della campagna tendente a riportare il gen. De Gaulle nuovamente al potere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 17. — «La patria è in pericolo in Algeria» è stato l'insospetito grido uscito oggi dalla bocca del Presidente della Repubblica francese Coty.

Il suo discorso pronunciato a Verdun, nel quarantesimo anniversario della vittoria della prima guerra mondiale, si è concluso con un appello alla Francia in armi che avrà grandi ripercussioni all'interno del paese. Mai infatti il Presidente Coty era

In mezzo a tante gravi difficoltà i francesi non hanno capito che bisogna rinnovare qualcosa, e che per rinnovare bisogna ormai ricorrere a una riforma di questo stato, che non corrisponde più alle esigenze del tempo. La Francia ha bisogno di una stabilità governativa perché l'instabilità e l'allargimento di tutti i nodi morali.

Questa appello di Coty ha puntato in sostanza su due temi che dovranno essere affrontati nella prossima settimana dall'Assemblea nazionale: la riforma della costituzione e la riforma della politica.

Questa appello di Coty ha puntato in sostanza su due temi che dovranno essere affrontati nella prossima settimana dall'Assemblea nazionale: la riforma della costituzione e la riforma della politica.

venti odierno di Coty dimostra che Mollet non si sente più sicuro delle sue forze. Ma l'intervento di Coty ha avuto anche un altro significato: come avvenimento di scrittura tempo fa, da molte parti si cerca un rilancio di De Gaulle.

Questa appello di Coty ha puntato in sostanza su due temi che dovranno essere affrontati nella prossima settimana dall'Assemblea nazionale: la riforma della costituzione e la riforma della politica.

ra gollista. A questo è oggi la Francia. Guy Mollet, dal canto suo, parlando a Narbonne, ha ripetuto il suo invito a porre fine alle ostilità, dichiarando per la prima volta di riconoscere i combattenti algerini.

«Il governo — ha detto Mollet — è pronto ad autorizzare, al fine di ottenere il cessate il fuoco, tutti i contatti che potrebbero essere necessari e contatti con quelli che si battono, a condizione che essi siano ufficiali e diretti».

Mollet — ci sembra — ha fatto un grande passo in avanti. I due discorsi di oggi, e la destra di sinistra, saranno di estrema importanza per lo sviluppo ulteriore della politica francese, e per la pace in Algeria.

L'AGGHIACCIAnte VICENDA AVVENUTA NELLE CAMPAGNE DELL'AVERSANO

Una madre uccide incidentalmente un figlio e i fratelli fanno a gara per addossarsene la colpa

Il poveretto morì in una colluttazione - I familiari organizzarono una macabra messinscena per sviare le indagini - Nascosto il cadavere nella stalla festeggiarono il fidanzamento della figlia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVERSA, 17. — Sul piccolo paese di Trentola, nella campagna aversana, gran da quattro giorni l'orrore di un barbaro omicidio.

Luciano Griffo, di una famiglia di contadini piccoli proprietari abitanti in via Bari e con un campicello in località «Cinque strade».

Questa mattina, dopo un'attesa di oltre un'ora, la misera donna, che era rimasta sola, si era gettata sulla triste vicenda. La madre del ragazzo, Maria Costanzo, ha ucciso il figlio Luciano con un colpo di un acuminato paletto giovanandosi del

la complicità del figlio Genaro, il più grande, per occupare nei campi il cadavere.

Ma ecco la storia così come è emersa dagli interrogatori che si sono susseguiti per quattro giorni nella squallida guardiola della stazione dei carabinieri di Trentola. Luciano era un ragazzo calmo, assennato per la sua età, calcolatore e prudente. Come tutti i suoi fratelli, lavorava nel campicello della famiglia.

Ogni settimana, madre gli assegnava un po' di danaro proporzionato ai guadagni che dal prodotto del podere la famiglia ricavava. Ma per la misera donna, la ricompensa veniva fissata insieme, da tutta la famiglia. Negli ultimi tempi, solo la madre aveva finito per assolvere al compito di cassiera, anche perché

il padre era ormai troppo vecchio.

Luciano non era soddisfatto di sembrare che il suo guadagno, nei confronti degli altri fratelli, fosse troppo scarso, troppo poco proporzionato alla parte di lavoro da lui prestato. Era questo un nodo che Luciano, da un certo tempo, cercava di sciogliere.

Un giorno, quando era in casa, il ragazzo, calmo e coccolato dalle sue richieste, dall'altro fratello e dai due genitori, si era gettato in un'ira di furia. Gli altri fratelli che trovavano in lui un rivale, si erano gettati a capofitto nella colluttazione. Con un grido di dolore, Luciano si era gettato in avanti, e aveva ucciso il fratello Genaro con un colpo di un acuminato paletto giovanandosi del

sua opera. Ne sorse un violento litigio, e alla fine Luciano usciva di casa minacciando di non più riprendere il lavoro nel campo. Le braccia erano precise in questa arida terra aversana. L'indomani, in effetti, Luciano non andò a lavorare con i fratelli.

Il giorno dopo, quando era in casa, il ragazzo, calmo e coccolato dalle sue richieste, dall'altro fratello e dai due genitori, si era gettato in un'ira di furia. Gli altri fratelli che trovavano in lui un rivale, si erano gettati a capofitto nella colluttazione.

Con un grido di dolore, Luciano si era gettato in avanti, e aveva ucciso il fratello Genaro con un colpo di un acuminato paletto giovanandosi del

fratello Domenico in quel posto per fargli scoprire il cadavere; ma dopo gli rivelò la verità, insieme ai terribili fatti che era successo, si diedero alla fuga.

Intanto, avevano avuto inizio le indagini. I carabinieri si recarono a casa dei Griffo per interrogare i familiari. Dello stesso atteggiamento di ognuno dei componenti la famiglia era chiaro che la chiave del delitto solo qui la si poteva trovare. E fu così che, dopo un'ora, i carabinieri, con il loro capo, costituirono un nucleo di aver ucciso il fratello, per salvare la madre. Così, in una gara di solidarietà, non appena apprende che il figlio era stato ucciso, la madre si gettò in avanti, e aveva ucciso il fratello Genaro con un colpo di un acuminato paletto giovanandosi del

fratello Domenico in quel posto per fargli scoprire il cadavere; ma dopo gli rivelò la verità, insieme ai terribili fatti che era successo, si diedero alla fuga.

Intanto, avevano avuto inizio le indagini. I carabinieri si recarono a casa dei Griffo per interrogare i familiari. Dello stesso atteggiamento di ognuno dei componenti la famiglia era chiaro che la chiave del delitto solo qui la si poteva trovare. E fu così che, dopo un'ora, i carabinieri, con il loro capo, costituirono un nucleo di aver ucciso il fratello, per salvare la madre. Così, in una gara di solidarietà, non appena apprende che il figlio era stato ucciso, la madre si gettò in avanti, e aveva ucciso il fratello Genaro con un colpo di un acuminato paletto giovanandosi del



Il Presidente Coty

interventito direttamente a trattare della grande crisi che dilania e divide la Francia, e il fatto che egli oggi abbia rotto una tradizione significa che il pericolo per la Francia è veramente grande, e che la situazione morale ed economica è sull'orlo della disfatta.

«E' vero — ha riconosciuto il Presidente della Repubblica — sono necessarie vaste riforme, e purtroppo bisogna ammettere che troppo si è aspettato per applicarle. Ma almeno in Francia come nel territorio di oltremare se siamo rapidi a concepire siano troppo spesso lenti a realizzarle».

UNA GRANDE INIZIATIVA DECISA AL TERMINE DI UN AMPIO DIBATTITO

La Conferenza delle lavoratrici chiederà a tutti i Paesi di realizzare il principio "a uguale lavoro uguale salario,"

La delegata sovietica accoglie il voto espresso dalla relatrice giapponese perché si ricostituisca l'unità della classe operaia in tutto il mondo - L'intervento della delegata italiana Pina Palumbo - La mozione finale riassume le più immediate rivendicazioni delle donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST, 17. — Si è chiusa questa sera, dopo quattro giorni di intensa e vivace discussione, la prima Conferenza internazionale delle lavoratrici, indetta dalla Federazione sindacale mondiale.

La Conferenza è stata caratterizzata dallo spirito di reale solidarietà tra donne lavoratrici di paesi diversi ed appartenenti a sindacati di tendenze diverse, e dalla partecipazione, particolarmente attiva, delle delegazioni dei paesi coloniali e semicoloniali.

Le deleghe dei paesi di democrazia popolare hanno insistito le loro vittorie nel mondo del lavoro e nella società, ed hanno anche esposto le loro critiche su certe lentezze o insufficienze nell'applicazione delle nuove leggi protettive dei loro

lavoratrici di tutto il mondo, in cui si chiede tra l'altro la ratifica da parte di tutti i paesi della convenzione numero 100, sul principio «a uguale lavoro, uguale salario».

Rina Piccolini ha poi letto il testo della risoluzione conclusiva la cui sostanza è espressa anche dall'appello che la Conferenza ha rivolto alle lavoratrici di ogni nazione.

«La discriminazione salariale», dice tra l'altro l'appello — è un'altra fonte di profitto per i datori di lavoro ed è un mezzo di costante pressione sui salari dei nostri fratelli e dei nostri mariti».

«A lavoro uguale, salario uguale» è un principio che risponde all'interesse comune di tutti i salariati.

«Vogliamo farla finita con tutte le forme di discriminazione», dice tra l'altro l'appello, «e sempre maggiore impegno di promozione, di qualificazione, di licenziamento, ma innanzitutto vogliamo affermare il nostro diritto al lavoro».

«Non tolleriamo più l'accecamento dei ritmi di lavoro, il sempre maggiore sfruttamento e le giornate di lavoro troppo lunghe, che rovinano le nostre forze ed i nostri nervi. Lottiamo per un più breve orario di lavoro, in particolare per la settimana di 40 ore, senza diminuzione di salario».

Rivolgendosi, poi, alle lavoratrici ancora non organizzate, così dice l'appello: «Partecipiamo attivamente alla vita della nostra nazione, e difendiamo i nostri diritti ed i nostri doveri».

«Lavoratrici, noi non siamo sole, ma possiamo contare sull'aiuto efficace dei sindacati».

«Divise siamo deboli ed alla mercé dei padroni; dandoci la mano, insaliamo i nostri legami di solidarietà e la nostra unità, organizzate nei nostri sindacati».

In un'atmosfera di commosso entusiasmo, Teresa Noce, segretaria del Dipartimento Internazionale del Lavoro, ha quindi pronunciato un discorso, nel quale si sono conclusi i lavori della Conferenza.

«Il quotidiano sottolinea in seguito che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

«Lavoratrici, noi non siamo sole, ma possiamo contare sull'aiuto efficace dei sindacati».

«Divise siamo deboli ed alla mercé dei padroni; dandoci la mano, insaliamo i nostri legami di solidarietà e la nostra unità, organizzate nei nostri sindacati».

In un'atmosfera di commosso entusiasmo, Teresa Noce, segretaria del Dipartimento Internazionale del Lavoro, ha quindi pronunciato un discorso, nel quale si sono conclusi i lavori della Conferenza.

«Il quotidiano sottolinea in seguito che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

«Lavoratrici, noi non siamo sole, ma possiamo contare sull'aiuto efficace dei sindacati».

«Divise siamo deboli ed alla mercé dei padroni; dandoci la mano, insaliamo i nostri legami di solidarietà e la nostra unità, organizzate nei nostri sindacati».

In un'atmosfera di commosso entusiasmo, Teresa Noce, segretaria del Dipartimento Internazionale del Lavoro, ha quindi pronunciato un discorso, nel quale si sono conclusi i lavori della Conferenza.

«Il quotidiano sottolinea in seguito che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

A CAUSA DELLA ECCESSIVA VELOCITÀ

Ancora due sciagure per i pullman: trentuno feriti sul Garda e due in Sicilia

Sulla Gardesana si è verificato un violentissimo scontro — Sulla strada che da Canicattì porta a Catania una corriera è precipitata in un torrente

RIVA DEL GARDA, 17. — Un grave incidente automobilistico si è verificato nel tardo pomeriggio sulla Gardesana occidentale, nel tratto Limone-Riva.

Un autotreno austriaco che viaggiava verso sud, alla guida di un conducente di nazionalità austriaca, è stato investito violentemente da un autocorriera della Società Azzurra diretta a Riva del Garda, sulla quale avevano preso posto alcuni turisti italiani e stranieri villeggianti a Monviso.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

RIVA DEL GARDA, 17. — Un grave incidente automobilistico si è verificato nel tardo pomeriggio sulla Gardesana occidentale, nel tratto Limone-Riva.

Un autotreno austriaco che viaggiava verso sud, alla guida di un conducente di nazionalità austriaca, è stato investito violentemente da un autocorriera della Società Azzurra diretta a Riva del Garda, sulla quale avevano preso posto alcuni turisti italiani e stranieri villeggianti a Monviso.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

RIVA DEL GARDA, 17. — Un grave incidente automobilistico si è verificato nel tardo pomeriggio sulla Gardesana occidentale, nel tratto Limone-Riva.

Un autotreno austriaco che viaggiava verso sud, alla guida di un conducente di nazionalità austriaca, è stato investito violentemente da un autocorriera della Società Azzurra diretta a Riva del Garda, sulla quale avevano preso posto alcuni turisti italiani e stranieri villeggianti a Monviso.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

RIVA DEL GARDA, 17. — Un grave incidente automobilistico si è verificato nel tardo pomeriggio sulla Gardesana occidentale, nel tratto Limone-Riva.

Un autotreno austriaco che viaggiava verso sud, alla guida di un conducente di nazionalità austriaca, è stato investito violentemente da un autocorriera della Società Azzurra diretta a Riva del Garda, sulla quale avevano preso posto alcuni turisti italiani e stranieri villeggianti a Monviso.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

RIVA DEL GARDA, 17. — Un grave incidente automobilistico si è verificato nel tardo pomeriggio sulla Gardesana occidentale, nel tratto Limone-Riva.

Un autotreno austriaco che viaggiava verso sud, alla guida di un conducente di nazionalità austriaca, è stato investito violentemente da un autocorriera della Società Azzurra diretta a Riva del Garda, sulla quale avevano preso posto alcuni turisti italiani e stranieri villeggianti a Monviso.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

Dopo le medicazioni, 25 dei feriti sono stati dimessi. I rimanenti sono stati trasportati in elicottero per la loro gravità e di una decina di giorni.

Il pullman austriaco, diretto a Riva del Garda, era guidato da un conducente di nazionalità austriaca, che aveva avuto tempo di frenare.

Nonostante la pronta azione degli ausiliari è stato ucciso un passeggero e 31 passeggeri hanno riportato ferite, alcune gravi. La causa dell'incidente è stata attribuita alla eccessiva velocità del pullman austriaco, che imboccava una curva eccessivamente stretta, e che non aveva avuto tempo di frenare.

La Cina apre un libero confronto fra "cento scuole,"

(Continuazione dalla 1. pag.)

modello (una sede che mostra bene come la costruzione economica sia stata finora un'illusione). La questione è di natura politica, e non di natura economica. La Cina, che ha sempre avuto un sistema di governo a partito unico, ha deciso di aprire un libero confronto fra le varie scuole di pensiero.

«Il quotidiano sottolinea in seguito che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

partiti democratici non comunisti, ed è letto soprattutto dagli intellettuali, cominciavano ad apparire articoli di uomini di cultura sulla funzione della cultura. Il dibattito è sugli effetti negativi della sua mancanza in passato. Tra questi, nel campo della scienza, si menzionava l'importazione di tecnologia in Cina, e il fatto che alcuni scienziati cinesi, pur essendo in un altro paese, fossero stati disattesi dalla critica alla politica di Mao.

Questa inerenza conformista degli intellettuali tradizionalisti non si può dire di tutto scomposta nella attuale fase di liberazione del dibattito sulle «cento scuole», e i suoi rischi tendono a un po' meno del passato. Dalle questioni di principio a quelle di sostanza, il dibattito del Partito comunista ha considerato anche più doveroso intervenire in maniera diretta ed esplicita a mettere in luce l'importanza fondamentale della discussione, ad approfondirla e a chiarirla.

«Il quotidiano sottolinea in seguito che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

le estetiche rivoluzionarie. E' un discorso che spesso abbozza appena gli argomenti e non sempre elimina il pericolo di equivoci, come a proposito del limite tra lotta ideologica e repressione dei contro-rivoluzionari. Ma certamente il suo interesse e la sua novità superano i confini della Cina, e varrà la pena di riferirne più estesamente in un altro articolo.

«Il quotidiano sottolinea in seguito che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

Dopo aver suggerito che la sostituzione del contributo militare della Germania alla NATO con un contributo di natura economica, il quotidiano conclude che «La NATO si è formata, e la sua funzione è di difendere la libertà e la democrazia».

</